



DELIBERAZIONE COMITATO ISTITUZIONALE N. 16 DEL 21.10.2024

Oggetto: Modifiche al “Disciplinare “Voucher RdC erogati in favore dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza per l’accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaS presso fornitori accreditati al RUA distrettuale per il “Modulo Gestionale Voucher Rc”, approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 del 01 marzo 2022

Punti all’ordine del giorno:

- Modifiche al “Disciplinare “Voucher RdC erogati in favore dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza per l’accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaS presso fornitori accreditati al RUA distrettuale per il “Modulo Gestionale Voucher Rc”, approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 del 01 marzo 2022

L’anno 2024 il giorno 21 ottobre con inizio alle ore 9.15 in modalità telematica:

IL COMITATO ISTITUZIONALE:

Componenti	P	A
Elena Maria Gubetti – Sindaco del Comune di Cerveteri (Presidente)	X	
Gabriele Fagnoli – Assessore Politiche Sociali del Comune di Ladispoli	X	

Partecipano alla seduta i componenti dell’Ufficio di Piano: il Dott. Emiliano Magnosi in qualità di Responsabile dell’Ufficio di Piano, la Dott.ssa Giorgia Medori in qualità di Coordinatrice del servizio di segretariato e del servizio sociale professionale e la Dott.ssa Manuela Colacchi in qualità di Funzionaria Amministrativa.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli interventi per validamente deliberare, apre la seduta, e invita il Comitato Istituzionale a trattare l’argomento iscritto al punto n. 1 dell’ordine del giorno: Modifiche al “Disciplinare “Voucher RdC erogati in favore dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza per l’accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaS presso fornitori accreditati al RUA distrettuale per il “Modulo Gestionale Voucher Rc”, approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 del 01 marzo 2022

Vista la Legge n. 328/200 recante: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, la quale ha rimodulato l’intero sistema di Servizio Sociale sul territorio



nazionale secondo il principio di sussidiarietà, definendo gli obiettivi e le modalità di intervento nell'ambito dei servizi sociali;

Vista la L.R. 10 agosto 2016, n. 11 concernente "Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Lazio 11 dicembre 2018, n. 792 avente ad oggetto: "Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, art. 43, 1° comma, e art. 51, 3° comma. Approvazione schema tipo di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari. Proroga del termine per la stipula della convenzione tra distretti socio-sanitari e Aziende Sanitarie Locali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149";

Richiamata la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario 4.2, di cui all'art.30 del D.Lgs. n. 267/2000, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli in data 14/12/2023, con la quale è stato designato ente capofila il Comune di Cerveteri a far data dal 01/01/2024;

Visto il "Disciplinare Voucher RdC erogati in favore dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza per l'accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaS presso i fornitori accreditati al RUA distrettuale per il "Modulo Gestionale Voucher RdC", approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6.del 01.03.2022;

Visto il D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85 che ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di inclusione;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 gennaio 2024 avente ad oggetto "Beneficiari degli interventi finanziabili con la quota servizi del Fondo Povertà. Ulteriori indicazioni valide dal 1 gennaio 2024" che ha esteso l'utilizzo della quota servizi del Fondo povertà per interventi e servizi destinati ai beneficiari della nuova misura dell'Assegno di Inclusione anche a coloro che si trovano in uguali condizioni di svantaggio economico, ossia gli individui e i nuclei familiari in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 euro per i quali sussista una presa in carico sociale;

Ritenuto necessario modificare il "Disciplinare Voucher RdC erogati in favore dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza per l'accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaS presso i fornitori accreditati al RUA distrettuale per il "Modulo Gestionale Voucher RdC", approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6.del 01.03.2022" adattandolo al D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85 ; alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 gennaio 2024 avente ad oggetto "Beneficiari degli interventi finanziabili con la quota servizi del Fondo Povertà. Ulteriori indicazioni valide dal 1 gennaio 2024 e alla deliberazione del Comitato istituzionale n. 4 dell'11 marzo 2024 avente ad oggetto "Servizi alla persona in regime di accreditamento";

Preso atto delle modifiche apportate, ossia:



- la denominazione del beneficio che per effetto delle norme vigenti è cambiato in "Voucher Adl";
- la denominazione del disciplinare modificato in ""Voucher Adl" erogati in favore dei beneficiari di Assegno di Inclusione esteso a coloro che si trovano in uguali condizioni di svantaggio economico per l'accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaIS presso i fornitori accreditati al RUA distrettuale per il "Modulo Gestionale Voucher Adl";
- il CUP in quanto preso dall'allora Comune di Ladispoli;
- l'aggiunta di due nuovi servizi di inclusione, ossia il mediatore familiare e sostegno alla generalità con relativa spiegazione degli obiettivi e del costo orario;
- il costo orario della tariffa per l'assistenza domiciliare socio assistenziale adeguandolo alla deliberazione del Comitato istituzionale n. 4 dell'11 marzo 2024 avente ad oggetto "Servizi alla persona in regime di accreditamento";
- i beneficiari, comprensivi di coloro che seppur non percettori di Assegni di inclusione si trovano in uguali condizioni di svantaggio economico, ossia gli individui e i nuclei familiari in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 euro per i quali sussista una presa in carico sociale;
- la richiesta di presentazione di autodichiarazione da parte dei destinatari attestante la fruizione del beneficio ai fini della rendicontazione.

Tanto premesso e considerato, visto l'allegato "Disciplinare "Voucher Adl" erogati in favore dei beneficiari di Assegno di Inclusione esteso a coloro che si trovano in uguali condizioni di svantaggio economico per l'accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaIS presso i fornitori accreditati al RUA distrettuale per il "Modulo Gestionale Voucher Adl" così come modificato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

Con votazione unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

- di approvare le modifiche al "Disciplinare "Voucher RdC erogati in favore dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza per l'accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaIS presso fornitori accreditati al RUA distrettuale per il "Modulo Gestionale Voucher Rc", che dalla corrente data verrà rinominato "Disciplinare "Voucher Adl" erogati in favore dei beneficiari di Assegno di Inclusione esteso a coloro che si trovano in uguali condizioni di svantaggio economico per l'accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaIS presso i fornitori accreditati al RUA distrettuale per il "Modulo Gestionale Voucher Adl" così come modificato di cui forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Sindaco del Comune di Cerveteri



ELENA MARIA
GUBETTI
22.10.2024 10:34:35
GMT+02:00

Elena Maria Gubetti _____

L'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Ladispoli

Gabriele Fagnoli _____

Cerveteri – Ladispoli



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Disciplinare “Voucher AdI” erogati in favore dei beneficiari di Assegno di Inclusione esteso a coloro che si trovano in uguali condizioni di svantaggio economico per l’accesso ai servizi e agli interventi di inclusione previsti nei PaS presso i fornitori accreditati al RUA distrettuale per il “Modulo Gestionale Voucher AdI”

Vista la Delibera Consiliare n. 42 del 9 dicembre 2014 avente ad oggetto “Regolamento distrettuale per l’accreditamento degli organismi giuridici operanti nell’ambito dei servizi alla persona”

Vista il D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85 che ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l’Assegno di inclusione (ex RdC);

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 gennaio 2024 avente ad oggetto “Beneficiari degli interventi finanziabili con la quota servizi del Fondo Povertà. Ulteriori indicazioni valide dal 1 gennaio 2024” che ha esteso l’utilizzo della quota servizi del Fondo povertà per interventi e servizi destinati ai beneficiari della nuova misura dell’Assegno di Inclusione anche a coloro che si trovano in uguali condizioni di svantaggio economico, ossia gli individui e i nuclei familiari in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 euro per i quali sussista una presa in carico sociale;

Visto il D. Lgs del 15 settembre 2017 modificato il 19 luglio 2024 avente ad oggetto “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, ed in particolare l’articolo 7;

Viste le Linee Guida per l’impiego della Quota Servizi Fondo Povertà;

Articolo 1 Destinatari beneficiari del Voucher AdI

Sono destinatari beneficiari del “Voucher AdI” per l’attivazione degli interventi previsti a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà gli individui e i nuclei familiari titolari di Assegno di Inclusione residenti nei Comuni di Cerveteri e Ladispoli e gli individui e i nuclei familiari, sempre residenti nei Comuni di



Cerveteri e Ladispoli, in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 euro per i quali sussista una presa in carico sociale.

Articolo 2 Modulo Gestionale Voucher Adl

Gli interventi di inclusione erogabili tramite i “Voucher Adl” sono individuati in:

- Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;

Ai fini della richiesta di accreditamento si definisce il “Modulo Gestionale Voucher Adl” che si declina nei seguenti interventi di inclusione:

- a) Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
- b) Assistenza domiciliare socio-assistenziale;
- c) Mediazione familiare;
- d) Sostegno alla genitorialità;

A. SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE

Servizi ed interventi di sostegno socio-educativo domiciliare e/o territoriale destinate a famiglie con minori (da 0 a 18 anni): sostegno dei minori, e del loro nucleo familiare, che presentano delle fragilità relative alla sfera educativa, relazionale e sociale e difficoltà di organizzazione della vita quotidiana, per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale.

Il servizio è finalizzato a:

- stimolare e sostenere la socializzazione e l'integrazione del minore nel gruppo di pari, in diversi contesti socio-culturali;
- promuovere e stimolare le risorse del minore in vista di una maggiore autonomia, sostenendolo nel riconoscimento e nell'espressione dei propri bisogni;
- lavorare per una progettualità futura del minore;
- educare il minore alla cura di sé, al tempo libero e allo sport;
- sostenere il minore in ambito scolastico per il raggiungimento di obiettivi educativi;
- promuovere un modello relazionale di riferimento tra i membri del nucleo familiare;



AREA DI ACCREDITAMENTO R.U.A.: AREA MINORI E FAMIGLIA (art. 29 Regolamento distrettuale per l'accreditamento degli organismi giuridici operanti nell'ambito dei servizi alla persona) –
Tipologia servizi e progetti: "Assistenza educativa domiciliare – educativa territoriale";

FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA: EDUCATORE PROFESSIONALE

Il personale impiegato dovrà possedere specifico titolo di studio e qualifica professionale, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

IMPORTO PRESTAZIONE ORARIA: € 24,15 + iva (5%) se dovuta

Le somme sono onnicomprensive di tutti gli oneri previdenziali e fiscali, delle imposte e di qualsiasi altro costo diretto, indiretto ed accessorio. Iva 5% esclusa, se dovuta.

B. ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

Intervento socio assistenziale specialistico, di natura non sanitaria, svolto a domicilio, a favore di persone in condizioni di fragilità, solitudine ed emarginazione sociale, finalizzato al benessere (cura e igiene) della persona e al governo della casa.

Il servizio prevede l'erogazione di:

- azioni di aiuto per il governo della casa e della persona: pulizia dell'abitazione, aiuto nella preparazione pasti, nel cambio, lavaggio e stiro della biancheria, aiuto nello svolgimento di piccole commissioni e nella spesa, ecc.;
- azioni di accompagnamento per l'adempimento di pratiche amministrative presso uffici, per visite mediche, ospedali e luoghi di cura;
- assistenza domiciliare per sostenere l'accesso a strutture e servizi territoriali, anche a carattere ricreativo e culturale per promuovere la partecipazione dell'utente alla vita di comunità.
- attività di supporto e di socializzazione, di sostegno all'integrazione sociale e al benessere della persona;

AREA DI ACCREDITAMENTO R.U.A.: AREA A.D.I. (art. 13 Regolamento distrettuale per l'accreditamento degli organismi giuridici operanti nell'ambito dei servizi alla persona);

FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA: OPERATORE SOCIO SANITARIO

Il personale impiegato dovrà possedere specifico titolo di studio e qualifica professionale, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.



IMPORTO PRESTAZIONE ORARIA: € 21.06 + iva (5%) se dovuta

Le somme sono onnicomprensive di tutti gli oneri previdenziali e fiscali, delle imposte e di qualsiasi altro costo diretto, indiretto ed accessorio. Iva 5% esclusa, se dovuta.

C. MEDIAZIONE FAMILIARE

Interventi, anche attraverso colloqui, incontri, titoli sociali, di mediazione rivolti alla coppia in fase di separazione o già separata con figli minori (0-18 anni).

Il servizio è finalizzato a:

- diminuire i conflitti all'interno della coppia già separata o in fase di separazione;
- facilitare il dialogo nella coppia valorizzando le peculiarità di ciascun genitore;

AREA DI ACCREDITAMENTO R.U.A.: AREA MINORI E FAMIGLIA (art. 29 Regolamento distrettuale per l'accreditamento degli organismi giuridici operanti nell'ambito dei servizi alla persona) –

Tipologia servizi e progetti: "Mediazione familiare";

FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA: MEDIATORE FAMILIARE

Il personale impiegato dovrà possedere specifico titolo di studio e qualifica professionale, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

IMPORTO PRESTAZIONE ORARIA: € 25,90 + iva (5%) se dovuta

Le somme sono onnicomprensive di tutti gli oneri previdenziali e fiscali, delle imposte e di qualsiasi altro costo diretto, indiretto ed accessorio. Iva 5% esclusa, se dovuta.

D. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Servizio di sostegno dedicato al singolo genitore o a entrambi i genitori finalizzato al supporto per fronteggiare le problematiche legate al ruolo genitoriale e all'educazione dei figli attraverso colloqui e incontri.

Il servizio ha come obiettivi:

- rafforzare le risorse educative già messe in atto e acquisizione di nuove competenze;
- far acquisire ai genitori la capacità di fronteggiare i problemi che fanno parte del processo di sviluppo dei loro figli;

AREA DI ACCREDITAMENTO R.U.A.: AREA MINORI E FAMIGLIA (art. 29 Regolamento distrettuale per l'accreditamento degli organismi giuridici operanti nell'ambito dei servizi alla persona) –

Tipologia servizi e progetti: "Sostegno alla genitorialità";

FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA: PSICOLOGO

Cerveteri – Ladispoli



Il personale impiegato dovrà possedere specifico titolo di studio e qualifica professionale, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

IMPORTO PRESTAZIONE ORARIA: € 25,90 + iva (5%) se dovuta

Le somme sono onnicomprensive di tutti gli oneri previdenziali e fiscali, delle imposte e di qualsiasi altro costo diretto, indiretto ed accessorio. Iva 5% esclusa, se dovuta.

Articolo 3 Procedura di assegnazione e attivazione del Voucher Adl

Gli interventi previsti sono attivati attraverso il sistema del "Voucher Adl", da utilizzare presso i soggetti iscritti al R.U.A distrettuale per le specifiche aree di accreditamento indicate.

L'attivazione del "Voucher Adl" è subordinata alla stipula e sottoscrizione con l'assistente sociale (case manager) del Patto di Inclusione Sociale (PaIS). La tipologia dell'intervento da attivare e la quantificazione delle ore e dunque del valore del "Voucher Adl" avviene a cura dell'Assistente Sociale (case manager) in base alle risultanze della analisi multidimensionale dei bisogni del nucleo beneficiario e coerentemente con il progetto di inclusione previsto nel PaIS.

L'assistente sociale - nei limiti, per singolo NFB, del budget di spesa stabilito e della durata massima consecutiva del voucher individuata in anni 1 rinnovabile - per ciascun target di intervento, definisce la prestazione o le prestazioni da attivare e la durata delle stesse e assegna la titolarità del "Voucher Adl" al beneficiario. Il beneficiario ha diritto a fruire del "Voucher Adl" scegliendo, mediante sottoscrizione di apposita dichiarazione, il fornitore tra quelli accreditati ed inseriti nel R.U.A distrettuale.

Effettuata la scelta da parte del beneficiario, l'assistente sociale (case manager) procede alla trasmissione della richiesta di attivazione del "Voucher Adl" all'ufficio amministrativo preposto che, espletate le verifiche finanziarie ed amministrative necessarie, autorizzerà il fornitore scelto all'avvio dell'erogazione della prestazione. L'ufficio amministrativo preposto restituirà in triplice copia il "Voucher Adl con visto autorizzativo" all'assistente sociale (case manager) di riferimento che provvederà a consegnarne una copia al beneficiario, una al fornitore accreditato scelto e ad archiviare una copia nella pratica del NFB Adl; provvederà altresì a contattare quest'ultimo, nella persona del coordinatore del servizio, per organizzare l'avvio dell'intervento.

Pertanto, la reale attivazione del servizio è vincolata all'autorizzazione amministrativa. Ciascun "Voucher Adl" sarà dotato di codice alfanumerico, per supportare il tracciamento di tutta la documentazione inerente alla procedura di attivazione, erogazione e rendicontazione dei voucher.

Il codice univoco alfanumerico assegnato al voucher Adl è così composto:

Codice univoco

VOUCHER



<i>Identificativo del Servizio</i>	Anno autorizzazione voucher	<i>Identificativo del Comune</i>	n. progressivo
------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------	----------------

Identificativo del servizio:

ED: Educativa Domiciliare

ASA: Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale

MF: Servizio di Mediazione Familiare

SG: Sostegno alla genitorialità

Identificativo del Comune

C: Comune di Cerveteri

L: Comune di Ladispoli

Ciascun fornitore dovrà indicare il coordinatore del servizio che sarà il referente nei confronti dell'amministrazione e si renderà disponibile anche per incontri con l'assistente sociale (case manager) finalizzati all'avvio del servizio, al monitoraggio periodico ed alla valutazione degli esiti, sulla base di quanto indicato nel Progetto di Inclusione Sociale (PaIS).

Trattandosi di interventi finanziati dalla "Quota Servizi del Fondo Povertà", il fornitore accreditato accetta di attenersi al rispetto delle procedure amministrative e rendicontative previste dalla normativa di riferimento e indicati negli articoli a seguire.

Articolo 4 Valore del Voucher Adl e durata

Il "Voucher Adl" è in formato cartaceo. Il valore unitario di ciascun voucher è pari al costo orario previsto per ciascun intervento in relazione alla figura professionale prevista, moltiplicato per il numero di ore di erogazione del servizio.

Il valore unitario del voucher è definito in ultimo dall'ufficio amministrativo sulla base della richiesta presentata dall'assistente sociale (case manager), valutato il rispetto del budget complessivo impegnato con apposita determina.

Il "Voucher Adl" riporterà quali elementi essenziali: il codice univoco di identificazione del voucher, la durata del voucher espressa in settimane, il monte ore massimo erogabile dal fornitore accreditato, l'importo del voucher ed il CUP di riferimento.

La durata massima consecutiva del voucher è pari ad anni uno, rinnovabile, ai sensi dell'art.23 punto 3. del "Regolamento distrettuale per l'accreditamento degli organismi giuridici operanti nell'ambito dei servizi alla persona".



Articolo 5 Modalità di rendicontazione del Voucher Adl ai fini del rimborso

In riferimento agli interventi attivati attraverso il sistema del “Voucher Adl” si riportano di seguito le indicazioni in merito agli impegni del fornitore per la rendicontazione delle spese ai sensi della normativa Ministeriale per le attività realizzate mediante “Erogazione degli interventi attraverso voucher di servizio con accreditamento dei fornitori” e le modalità di richiesta di rimborso dei Voucher Adl.

Il fornitore accreditato è tenuto a presentare mensilmente fattura elettronica cumulativa dei “Voucher Adl” per le ore erogate nel mese di competenza della fattura. E’ altresì tenuto a riportare in fattura il codice alfanumerico di ciascun “Voucher Adl” di cui richiede il rimborso, con l’indicazione per singolo voucher se trattasi di “acconto” o “saldo”, la descrizione dell’intervento erogato, il costo orario secondo quanto precedentemente disposto e le ore effettivamente erogate nel mese di competenza e di cui si richiede rimborso. Inoltre, la fattura dovrà riportare il CUP relativo al progetto/finanziamento che l’Amministrazione impiega per il finanziamento del Voucher Adl e che sarà opportunamente indicato nel Voucher cartaceo consegnato al fornitore originale. Il fornitore accreditato per ciascun “Voucher Adl” di cui richiede il rimborso è tenuto a consegnare unitamente alla fattura la seguente documentazione:

- 1) relazione delle attività realizzate redatta a cura dell’operatore (figura professionale) che ha realizzato l’intervento, con indicazione del codice alfanumerico del “Voucher Adl” a cui si riferisce, del periodo temporale e la descrizione delle attività svolte. La relazione va datata e sottoscritta dall’operatore e controfirmata dal coordinatore del servizio;
- 2) time sheet mensile con indicazione delle giornate e delle ore erogate dall’operatore impiegato nella realizzazione dell’intervento, datato e sottoscritto dall’operatore stesso e controfirmato dal coordinatore del servizio;
- 3) Copia di documento di identità dell’operatore impiegato nell’intervento;
- 4) Busta paga, fattura o altro documento contabile per il pagamento dell’operatore impiegato nell’intervento;
- 5) Copia del bonifico bancario di pagamento degli emolumenti di cui al precedente punto 4).
- 6) Autodichiarazione dei destinatari dei voucher attestanti la fruizione del beneficio.

Al fornitore accreditato saranno trasmessi a cura dell’Amministrazione i modelli da impiegare per la relazione delle attività e per il time-sheet mensili. La consegna di tutta la documentazione richiesta e la sua correttezza sono condizione essenziale per la liquidazione delle fatture.

Le ore di servizio assegnate a ciascun utente nel Voucher Adl e non effettivamente prestate non saranno riconosciute e liquidate.



**IL Responsabile dell'Ufficio di Piano
del distretto sociosanitario RM 4.2.**

F.to Dott. Emiliano Magnosi